A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Staff Ufficio Direttore Regionale

Determinazione n. 77/2018

Torino, 28/05/2018
Prot. n. 2018/6524/DR-TO

DETERMINA A CONTRARRE

(Art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016)

Per l'acquisizione della fornitura di acqua potabile per l'immobile FIP allibrato alla scheda VCB048901 sito nel Comune di Vercelli (VC), in via Giovine Italia, al civico 12.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016 e approvato il 1° febbraio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017, nonché dalla Determinazione n. 76 prot. n. 2017/2681/DIR e n. 77 prot. 2017/2686/DIR del 23 febbraio 2017

VISTO

il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante disposizioni in materia di riforma dell'organizzazione del Governo, con il quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia del Demanio;

il decreto legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che trasforma l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;

lo Statuto dell'Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione il 19.12.2003, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27.02.2004, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata il 30.10.2008, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2008, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata il 29.1.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010;

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016 e approvato il 1° febbraio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017, con il presente atto for-male, e le Determine del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 76 prot. n. 2017/2681/DIR e n. 77 prot. 2017/2686/DIR del 23 febbraio 2017;

Corso Bolzano, 30 – 10121 Torino – Tel 011/56391111– Fax 011/56391754
e-mail: dre.PiemonteVdA@agenziademanio.it
pec: dre_PiemonteVdA@pce.agenziademanio.it

il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per le parti attualmente vigenti);

il D.Lgs. n. 50/2016 del 18 aprile 2016 ed il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

la Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016 Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016, nonché Determinazione n. 1007 del 11/10/2017 - Linee guida n. 3/2016 aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.274 del 23 novembre 2016, in corso di aggiornamento con proposta deliberata dal Consiglio il 20 dicembre 2017 inviata al Consiglio di Stato;

l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che stabilisce il principio per cui "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

l'art. 36, comma 2, lettera a) e l'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in merito agli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

la nota della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Agenzia del Demanio, prot. n. 2018/2228/DAFC del 19/02/2018, che approva il Bilancio di Previsione (Budget) per l'esercizio 2018.

PREMESSO CHE

con nota Prot. 8196 del 25/03/2013 la Direzione Centrale Patrimonio Immobiliare dello Stato – Gestione Patrimonio e Fabbisogni – Fabbisogni PA – Fondi Immobiliari ha dato nuove disposizioni in merito alla gestione degli spazi comuni e delle utenze di quei beni immobiliari in uso a più di una Amministrazione, indicando che di tali oneri non se ne potrà più far carico l'Agenzia stessa, ma che saranno demandati a quell'Amministrazione con maggior quota parte superficiale dell'immobile;

in data 22/04/2013, questa Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, con nota protocollo n. 2013/5807/DR-TO ha comunicato a tutte quelle Amministrazioni occupanti un immobile in comune

con altre Amministrazioni, quanto contenuto nella nota protocollo 8196 del 25/03/2013 della Direzione Centrale;

in data 23/04/2013, con nota protocollo n. 1375/2013, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, occupante con l'ufficio della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli l'immobile FIP_VCB048901di via Giovine Italia, 12 a Vercelli, ha comunicato di non poter essere in grado di adempiere a quanto richiesto senza prima avere disposizioni dalla propria Amministrazione di appartenenza;

il 03/02/2014, questa Direzione Regionale, con nota protocollo n. 2014/1459/DR-TO ha sollecitato la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli a volturare a sé le utenze di corrente elettrica, gas metano e acqua potabile, ancora in carico a questa Agenzia;

con nota protocollo n. 0396/2014 del 05/02/2014 la Commissione Tributaria del Piemonte ha scritto alla Direzione della Giustizia Tributaria, e a questa Agenzia del Demanio per conoscenza, comunicando che continuavano a pervenire richieste di subentro nelle varie utenze sebbene non fosse stata definita la competenza di tali forniture;

il 25/03/2014, con nota protocollo 4849/2014/DF/DGT la Direzione della Giustizia Tributaria di Roma ha comunicato a questa Agenzia del Demanio – Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato, e per conoscenza a questa Direzione Regionale che la Commissione Tributaria era nella impossibilità di svolgere il ruolo di gestore unico degli spazi comuni, poiché ciò avrebbe comportato oneri di lavoro aggiuntivi, il pagamento delle spese riguardanti le parti comuni, la successiva ripartizione delle stesse tra tutti gli utilizzatori e l'eventuale recupero nei confronti delle parti inadempienti, e pertanto sosteneva che se ne doveva far carico nuovamente questa Agenzia del Demanio ovvero un ente terzo;

con nota prot. n. 2014/26585/DGPS-SPA-FI del 17/10/2014, la Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato dell'Agenzia del demanio ha suggerito la nomina di un professionista esterno che svolga il ruolo di Amministratore degli spazi comuni, ripartendo gli oneri tra gli utilizzatori presenti nello stabile;

con note prott. nn. 2014/14520/DR-TO del 20/10/2014 e 2015/7612/DR-TO del 16/06/2015, la Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha sollecitato la definizione delle procedure atte alla nomina del professionista esterno da incaricare quale amministratore condominiale, nonché alla gestione delle utenze, ad oggi, ancora in capo all'Agenzia del demanio;

con Determina a contrarre n. 50/2016, prot. n. 2016/8020/DR-TO del 09/06/2016 è stato avviato l'affidamento del servizio in oggetto in capo a questa Direzione Regionale, adottando la procedura di affidamento diretto da parte del Responsabile unico del procedimento nell'ambito degli affidamenti in economia;

con nota prot. n. 3167/16 del 10/10/2016 la Commissione Tributaria Regionale, successivamente ad ulteriori interlocuzioni con l'Ufficio VII del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del per-

sonale e dei servizi del MEF (cfr. nota prot. n. 55102/2016 del 10/05/2016), ha comunicato di aver predisposto la documentazione relativa all'individuazione di un amministratore condominiale esterno;

questa Direzione Regionale, con nota prot 2016/14828/DR-TO del 07/11/2016, ha condiviso la soluzione prospettata e non ha eccepito nulla circa gli atti amministrativi predisposti dalla CTP, rimanendo in attesa di conoscere gli sviluppi della procedura;

nelle more della definizione della procedura di nomina di un amministratore esterno, necessario anche per superare la problematica relativa alla volturazione delle utenze si rende necessario mantenere l'erogazione dei servizi in argomento, al fine di garantire lo svolgimento del pubblico servizio;

è stato verificato sulla vetrina degli "Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione – Consip", che alla data odierna non sono previste convenzioni per la fornitura dell'acqua potabile; pertanto, per garantire la prosecuzione della somministrazione di acqua presso l'immobile in questione è necessario mantenere attivo il contratto con l'attuale fornitore ASM Vercelli (Atena Trading S.r.l.), C.F. P.IVA: 01938630025, corso Palestri n. 130 13100 Vercelli;

l'importo economico del servizio per il 2018 e per tutto l'immobile è stato stimato in € 5.000,00 (euro cinquemila/00) al netto dell'IVA, decorrente da 1 luglio 2018 fino ad esaurimento del budget richiesto

con determina n. 76/2018 Prot. n. 2018/6523/DR-TO del 28/05/2018 è stato nominato RUP la dott.ssa Antonella Franco;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di richiamare le premesse sopra indicate che costituiscono elemento determinante e specificativo del procedimento;
- di mantenere il servizio di fornitura di acqua potabile presso l'immobile sito in Vercelli, via Giovine Italia, 12 attualmente in capo a questa Direzione Regionale mantenendo attivo il contratto con l'attuale fornitore ASM Vercelli (Atena Trading S.r.l.), C.F. P.IVA: 01938630025, corso Palestri n. 130 13100 Vercelli;
- l'importo economico del servizio per il 2018 e per tutto l'immobile è stato stimato in € 5.000,00 (euro cinquemila/00) al netto dell'IVA, che verrà riaddebitato, decorrente da 1 luglio 2018 fino ad esaurimento del budget richiesto;
- di adottare la procedura dell'affidamento diretto da parte del Responsabile unico del procedimento nell'ambito degli affidamenti in economia di lavori ai sensi dell'art. 36, comma 2, e dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016.

- di utilizzare per i pagamenti il codice CIG: **Z5523C1BD7** richiesto per un importo stimato di € 5.000,00 (euro cinquemila/00) al netto dell'IVA che potrà subire delle rettifiche a seguito degli importi delle fatture che verranno liquidate.

Torino, 28/05/2018

Il Direttore Regionale
Luca Michele Terzaghi